



E Mail da Marina Zanotti - Malawi

domenica 19 dicembre 2021

Da: Marina Zanotti

Date: Dom 12 Dic 2021

Subject: Tiyende Pamodzi ringrazia...

Gli ultimi mesi di questo 2021 il gruppo TIYENDE PAMODZI si è impegnato a provvedere corsi di formazione per i familiari dei bambini diversamente abili, così da istruirli nella gestione di una sorta di centri per la fisioterapia, nati in 12 diverse aree rurali del distretto di Mangochi.

Dal 2014, da quando cioè il gruppo ha iniziato ad occuparsi delle persone (soprattutto bambini) con disabilità, sono oltre 500 le famiglie assistite dai volontari del gruppo, i quali si preoccupano di "seguirle" a domicilio per assicurarsi che i bambini ricevano adeguata assistenza (cibo, igiene personale e, qualora siano state prescritte, medicinali e/o medicazioni) e si sottopongono quotidianamente agli esercizi di fisioterapia.

Da allora e sino a quasi due anni fa, un fisioterapista dell'ospedale distrettuale di Mangochi aveva accettato, dietro compenso, di venire un giorno a settimana a Namwera, nella sede del gruppo, per visitare ogni volta dai 30 ai 50 bambini con disabilità provenienti da aree rurali lontane da ogni tipo di servizio e quindi impossibilitati, per i costi proibitivi dei trasporti, a raggiungere l'ospedale di Mangochi ; insegnava ai loro familiari quegli esercizi di fisioterapia e posturali necessari affinché i bambini imparassero a stare seduti, gattonare, stare in piedi e camminare a dispetto delle loro lesioni cerebrali ; era quindi compito dei volontari verificare che quanto appreso dal fisioterapista venisse concretamente e regolarmente svolto dai familiari nelle loro capanne. Con il passare del tempo, grazie a questo servizio, la realtà delle persone diversamente abili e' diventata visibile nelle comunità e nei villaggi permettendo così a tanti bambini spesso trascurati e tenuti nascosti / rinchiusi nelle capanne dai loro stessi familiari, di venire allo scoperto. (nonostante sia ancora lungo e faticoso il processo per risvegliare le coscienze su questa realtà purtroppo assai diffusa da queste parti e siano ancora molte le persone che per diversi motivi scelgono di rimanere nascoste...).

Tuttavia, causa covid, siamo stati costretti a sospendere questa attività che comportava necessariamente importanti assembramenti e, per evitare di abbandonare le famiglie a loro stesse, abbiamo incoraggiato la formazione di 12 centri situati nelle principali aree di provenienza delle suddette famiglie :

edifici rudimentali e spartani noti nei villaggi come scuole materne o sedi di associazioni e/o gruppi locali si sono prestati ad ospitare una volta al mese i bambini disabili con i loro familiari e i volontari di riferimento, permettendo loro di svolgere, insieme, quegli esercizi che ogni giorno a casa devono fare da soli, promuovendo così, fra loro, legami di amicizia e solidarietà capaci di regalare nuovo vigore e nuove energie laddove, altrimenti, sarebbe facile cedere allo sconforto e alla stanchezza. La creazione di tali centri permette il necessario " follow up" di tanti soggetti fragili, provenienti dalle aree più disparate, che diventerebbe impossibile per numeri, distanze e tempi, seguire singolarmente nelle loro abitazioni, tuttavia rimaneva irrisolto il problema del regolare consulto con il fisioterapista : da qui l'idea di assumerne uno a tempo pieno che possa visitare con i volontari i vari centri insegnando direttamente a familiari e volontari il da farsi. Fra gli scopi dei centri, gestiti da comitati costituiti dagli stessi familiari dei bambini disabili in collaborazione con i volontari di Tiyende Pamodzi, c'è, oltre a quello ovvio di prendersi cura dei più fragili, quello di creare una coscienza collettiva al riguardo...e di responsabilizzare, in primis, proprio gli stessi assistiti che non solo riceveranno aiuto ma potranno anche darlo a chi, come loro, vive le medesime difficoltà.

Pertanto non posso non esprimere dal più profondo del cuore la mia riconoscenza a tutti coloro che, a dispetto delle ben note difficoltà legate alle conseguenze del covid, hanno il coraggio di uno sguardo capace di abbracciare le dimensioni del mondo...e con il loro sostegno, la loro generosità e la loro fiducia contribuiscono a concretizzare tale progetto rendendosi disponibili a coprire le spese del salario del fisioterapista pari a 300 euro mensili.

Ogni qualvolta ricevo la sorpresa di un'aiuto inaspettato mi sento spronata a...non gettare la spugna... a non cedere alle inevitabili difficoltà che certe scelte di vita comportano...e soprattutto sento con immensa gratitudine di non ... camminare da sola...

Zikomo kwambiri !!! E, a tutti , l'augurio di un natale capace di far nascere ponti e non muri...

Un fraterno abbraccio.

Marina Zanotti e il gruppo Tiyende Pamodzi